

■ Perché è un modo di muoversi, salutare ed ecologico.

Perché costituirà l'alternativa più utile quando, il prossimo autunno, anche il trasporto scolastico incapperà nelle regole di distanziamento e delle restrizioni di capienza imposte dalle norme anticontagio, e i piazzali e le vie adiacenti ai plessi cittadini rischieranno la paralisi per l'aumento esponenziale delle auto



## In marcia con "Allegripedi doc" il pedibus per le primarie Fa bene a scolari e ambiente

dei genitori, già troppo spesso abituati a accompagnare i figli in auto.

Sono queste le buone ragioni che Maurizio Bertinelli assessore all'Ambiente e mobilità sostenibili

le fa valere con convinzione per provare a rilanciare e potenziare Allegripedi doc, il pedibus cittadino per il raggiungimento a piedi dei plessi scolastici delle primarie.

Un progetto che negli ultimi anni si è parecchio rarefatto, sopravvivendo solo in Oreno, e che ha bisogno di parecchio carburante per rientrare in gioco dal prossimo autunno e costituire un'alternativa valida all'uso dell'auto, garantendo il tragitto casa-scuola ogni giorno, in andata e anche in ritorno.

Quattro i plessi in questione, Filiberto, don Milani, da Vinci e, a Oreno, Ada Negri, per sedici percorsi complessivi.

Con una criticità enorme: servono davvero tanti volontari per assicurare ogni giorno della settimana la presenza di adulti sufficiente alla sicurezza degli studenti. Il primo step è stato informare le famiglie e creare contatti utili per reclutare volontari: tra la fine di giugno e la prima settimana di luglio, Bertinelli (in foto con alcuni volontari, ndr) insieme con Simona Ghedini, assessore ai Servizi sociali e pubblica istruzione, ha convocato incontri informali nei piazzali delle quattro scuole, ha parlato e spiegato intenzioni e obiettivi.

Mercoledì, la prima uscita operativa per installare la segnaletica, a Oreno, dal capolinea di via Einaudi-Bernareggi.

"La nostra è una scommessa che auspichiamo sarà raccolta dalle famiglie -ha spiegato Berti-

nelli- Andare e tornare a piedi da scuola si deve e si può, considerato che per la gran parte dei nostri studenti la distanza da casa a scuola non supera i 600 metri, meno di dieci minuti di camminata. Da un sondaggio effettuato nel 2017 su 1700 alunni delle nostre scuole primarie è risultato che quasi il 70 per cento ogni giorno è accompagnato a scuola in auto, eppure circa il 70 per cento degli alunni impiegherebbe meno di dieci minuti a piedi, e, ancora, il 60 per cento degli intervistati vorrebbe andare a scuola in bicicletta.

Sono convinto che per promuovere Allegripedi sarebbe indispensabile anche porre qualche paletto all'uso delle auto, come ad esempio la chiusura al traffico dei piazzali delle scuole nell'orario di ingresso. Sarebbe un deterrente importante".

L'altro elemento sul quale l'assessore ha lavorato è la resa grafica della segnaletica: "Abbiamo pensato di installare più cartelli lungo uno stesso tragitto, per indicare man mano la distanza, in minuti, dall'obiettivo. È un modo per rendere più curioso e leggero il percorso".

A settembre, durante la settimana della mobilità sostenibile, Allegripedi sarà al centro della scena per verificare se avrà gambe per partire. ■ **A. Pra.**